

Newsletter della Garanzia europea per l'Infanzia – Numero 4

Cari lettori,

Con questa newsletter, desideriamo aggiornarvi sugli ultimi progressi relativi alla Garanzia europea per l'Infanzia. Il 2023 può essere valutato in maniera positiva per diversi motivi:

- Tutti i Piani d'azione sono stati adottati dai governi nazionali e condivisi con la Commissione. Leggerete in merito di seguito.
- In collaborazione con il Comitato per la Protezione Sociale, abbiamo definito il quadro di monitoraggio a livello europeo per la Garanzia europea per l'Infanzia, delineando una strategia precisa per il suo futuro sviluppo. I dettagli verranno illustrati nelle sezioni successive.
- Abbiamo elaborato una bozza preliminare per il primo ciclo di rapporti nazionali relativi ai progressi nell'implementazione della Garanzia europea per l'infanzia e attendiamo con grande interesse la loro prossima ricezione.
- Infine, molte delle misure elencate nei Piani d'azione nazionali sono già in fase di attuazione.

Con questa nota positiva, vi auguriamo una buona lettura.

NEWS

Tutti i Piani d'azione nazionali sull'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia sono pronti.

Tutti i Piani d'azione nazionali sull'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia sono stati inviati alla Commissione Europea e sono disponibili sul [sito web della DG EMPL](#).

Saranno altresì caricati, su questa piattaforma, tutti i rapporti nazionali di monitoraggio non appena inizieremo a riceverli, nel corso di questo mese.

La Garanzia europea per l'Infanzia ha un nuovo quadro per monitorare meglio l'accesso dei bambini all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alle condizioni abitative.

La Garanzia europea per l'Infanzia rappresenta la prima iniziativa politica a livello europeo dedicata a contrastare le sfide e l'esclusione sociale sperimentate dai bambini durante l'infanzia, introducendo un sistema di monitoraggio rinnovato.

Questo strumento aiuterà ad esaminare l'accesso dei bambini all'educazione della prima infanzia, alle attività scolastiche, ai pasti scolastici, all'assistenza sanitaria e a un alloggio adeguato. Ciò dovrebbe integrare i più elaborati quadri di monitoraggio nazionali per seguire i progressi delle varie misure nazionali. Per maggiori informazioni [leggere qui](#).

Riunione online dei coordinatori della Garanzia europea per l'infanzia (17 gennaio 2024)

I coordinatori nazionali della Garanzia europea per l'Infanzia, provenienti dai 27 Stati membri, si sono incontrati per discutere del quadro di monitoraggio dell'UE, adottato per valutare l'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia. Hanno fornito dettagli inerenti al suo utilizzo

per la stesura del primo ciclo di rapporti biennali, i quali documenteranno i progressi relativi all'implementazione della Garanzia europea per l'Infanzia (previsti per metà marzo).

IN ARRIVO

2-3 maggio 2024 – Riunione dei coordinatori della Garanzia europea per l'Infanzia organizzata dalla Presidenza belga a Bruxelles. Maggiori informazioni [qui](#).

13-14 giugno 2024 – Il Terzo anniversario dell'adozione della Raccomandazione sulla Garanzia europea per l'Infanzia sarà celebrato con un incontro in presenza dei coordinatori della Garanzia Infanzia a Bruxelles.

LETTURE UTILI

La ricerca OECD sull'impatto economico della povertà infantile.

Crescere in un contesto di svantaggio socioeconomico ha effetti significativi e persistenti sulla vita dei bambini. I minori provenienti da contesti familiari meno favoriti mostrano ritardi in diverse dimensioni del benessere e dello sviluppo personale, con conseguenze che si estendono ben oltre il raggiungimento dell'età adulta, limitando in modo sostanziale le loro prospettive e i loro risultati in ambiti cruciali, quali la salute e l'inserimento nel mercato del lavoro.

Considerando i dati raccolti a livello europeo dai 27 paesi, [la ricerca dell'OECD](#) esplora come lo svantaggio socio-economico, vissuto durante l'infanzia influisca sui risultati nel mercato del lavoro e della salute in età adulta. Inoltre, questa ricerca stima quanto questo svantaggio giovanile possa costare in termini di PIL nazionale, considerando la minore occupazione, i salari più bassi e i problemi di salute che ne derivano, così come i costi legati alla diminuzione delle entrate fiscali e all'aumento delle spese per i sussidi sociali. I risultati indicano che lo svantaggio socioeconomico nell'infanzia comporta grandi costi per le società, pari in media al **3,4% del PIL nell'UE**, con alcune variazioni tra gli Stati membri: il costo stimato varia dal circa 1,5% in Finlandia al 6% in Lituania.

La Povertà Infantile in Contesti di Prosperità

[Un rapporto](#) recentemente pubblicato dall'Unicef presenta i livelli attuali e le tendenze storiche della povertà infantile (monetaria e multidimensionale) in 43 paesi dell'OECD/UE; le proiezioni delle tendenze future alla luce delle crisi attuali; un'analisi dettagliata delle risposte politiche alla povertà infantile in ciascun paese; e le raccomandazioni politiche pratiche per affrontare la povertà infantile. Il rapporto indica, inoltre, che la povertà infantile è diminuita in modo significativo nella maggior parte dei paesi dell'UE considerati, ad esempio di circa il 30% in Polonia, Slovenia, Lettonia e Lituania, mentre è aumentata in altri, ad esempio in Francia.

Aumentare l'impatto dei bambini emarginati sul processo decisionale pubblico

Eurochild, in collaborazione con l'Università di Central Lancashire e l'Università Pompeu Fabre/Università di Barcellona, ha realizzato un progetto volto ad aumentare l'impatto che i bambini emarginati hanno sui processi decisionali pubblici a livello locale, nazionale ed europeo. Il progetto Reaching In si è rivolto ai bambini appartenenti alle comunità Rom, ai bambini che vivono in accoglienza alternativa e ai bambini migranti, nonché alle organizzazioni che operano a loro supporto, al fine di esplorare strategie per un loro coinvolgimento più incisivo nell'ambito dell'implementazione della Garanzia europea per l'Infanzia e per promuovere una partecipazione più efficace dei minori in senso lato. Il testo delle raccomandazioni è disponibile qui. Si consiglia inoltre di leggere la versione accessibile ai bambini della raccomandazione della Garanzia per l'infanzia e il gioco della Garanzia per l'Infanzia. I documenti sono stati sviluppati con i bambini partecipanti al progetto.

La riforma svedese della refezione scolastica, la nutrizione e il suo legame con il reddito durante l'arco della vita.

Le politiche dei pasti scolastici variano in modo significativo da un Paese all'altro. La Svezia e la Finlandia forniscono, gratuitamente, pasti scolastici equilibrati dal punto di vista nutrizionale a tutti gli studenti, mentre i bambini delle vicine Norvegia e Danimarca, si portano il pranzo al sacco da casa. Questa analisi approfondisce le conseguenze a lungo termine dell'introduzione della refezione scolastica gratuita nelle scuole primarie svedesi nel periodo compreso tra il 1959 e il 1969 e rivela che i bambini che vi hanno partecipato per tutto il periodo della scuola primaria hanno avuto redditi più elevati nel corso della vita (interessante studio controllattuale).

Il programma svedese dei pasti ha prodotto benefici sostanziali a lungo termine: gli alunni che ne hanno usufruito per tutta la durata della scuola primaria hanno registrato un incremento del reddito del 3% rispetto a quelli che non hanno partecipato al programma.

In secondo luogo, l'analisi ha evidenziato una notevole varietà negli esiti: i bambini provenienti da famiglie svantaggiate sono quelli che ne beneficiano in misura maggiore, sebbene tutti i bambini siano in grado di beneficiarne in qualche misura. Mentre gli alunni provenienti da famiglie povere hanno un reddito di vita superiore del 6% rispetto agli alunni non esposti, quelli provenienti dalle altre famiglie hanno comunque beneficiato di un reddito di vita superiore di circa il 2%. Pertanto, l'estensione della riforma a tutti gli studenti ha prodotto benefici universali. Ulteriori dettagli sulla ricerca sono disponibili qui.

Azioni per contrastare la povertà infantile: promozione dei servizi fondamentali a sostegno della Garanzia europea per l'infanzia.

La presente pubblicazione evidenzia l'impegno della Croce Rossa nel sostenere l'attuazione della Garanzia europea per l'Infanzia a livello nazionale, assicurando l'accessibilità ai servizi essenziali per combattere la povertà infantile.